

ALLEGATO IV – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Per la compilazione del presente modulo è opportuno riferirsi ai criteri di selezione per la valutazione delle domande presenti all'articolo B.6 del bando "SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici" del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Il modulo, debitamente compilato, andrà salvato in formato pdf e allegato alla domanda presentata telematicamente attraverso la piattaforma "Sistema Piemonte", insieme a tutti gli altri allegati richiesti dal bando.

A CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Partecipazione al percorso "Percorsi di Bellezza" (art. B.6, criterio A.1)

Il Comune ha partecipato ai seguenti incontri?

Laboratori presso il Graies HUB di Lanzo Torinese:

- Laboratorio 1 – (13 marzo 2025): Armonizzazione paesaggistica: interventi di mitigazione degli elementi detrattori
- Laboratorio 2 – (20 marzo 2025): Miglioramento della qualità estetica: interventi di rinnovamento di manufatti e spazi
- Laboratorio 3 – (26 marzo 2025): Incremento della vivibilità: interventi di mitigazione del disordine spaziale

Incontrionline di formazione sulle Linee guida:

- Sessione 1 (12 maggio 2025)
- Sessione 2 (22 maggio 2025)

Integrazione strategica e progettualità condivisa (art. B6, criteri A.2, A.3)

È stata presentata la Manifestazione di interesse?

☒ Sì

☐ No

Il progetto si integra con altre strategie o piani locali/territoriali? Specificare quali.

B LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area oggetto dell'intervento è sita nel Comune di BALME

in Strada Provinciale “ Via Roma”

Analisi del contesto: Descrivere le criticità visive e le opportunità dell'area di intervento dal punto di vista paesaggistico, ambientale e sociale. (art. B6, criterio B1)

La proposta installativa si colloca nel territorio del Comune di Balme, nel cuore delle Valli di Lanzo, in un'area caratterizzata da un forte legame tra paesaggio naturale e contesto urbano. L'area del ponte di accesso al paese presenta oggi criticità visive dovute al degrado delle superfici e alla perdita di coerenza estetica con il contesto paesaggistico circostante. L'obiettivo generale del progetto è la mitigazione visiva di tali elementi attraverso interventi di arte pubblica e urbana, capaci di restituire qualità estetica ai luoghi e di rafforzare il senso di identità e appartenenza della comunità locale. Il tema scelto — “Natura e Paesaggio” — intende valorizzare la relazione tra ambiente naturale e costruito, trasformando le superfici urbane in punti di connessione tra la dimensione umana e quella ambientale.

Explicitare il riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR): quali obiettivi di qualità e quali Schede d'Ambito sono pertinenti?(art. B.6, criterio B.2)

Scheda d'ambito pertinente: Ambito 34 – Val D'Ala e Val Grande di Lanzo

Obiettivi 1.5.1.: Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia

C PROGETTO E SOLUZIONI DI MITIGAZIONE

Descrizione del progetto che si intende realizzare:

tutte le descrizioni progettuali devono fare riferimento alle classificazioni delle tipologie di spese ammissibili (articolo B.5 del bando) e ai criteri di ammissibilità (art. B.4 del bando).

Descrivere il progetto che si intende realizzare

Il progetto “Soglia Alpina” prevede la riqualificazione delle fiancate del ponte di accesso alla frazione Cornetti nel Comune di Balme mediante la realizzazione di un’installazione permanente in metallo e pittura, integrata con sistema di illuminazione puntuale. Il ponte rappresenta un nodo di ingresso al paese ad alta visibilità e intenso utilizzo quotidiano. Le superfici laterali attualmente in legno presentano fenomeni di degrado dovuti all’esposizione agli agenti atmosferici e alla prossimità del corso d’acqua, configurandosi come elemento detrattore sotto il profilo percettivo e paesaggistico. L’intervento consiste nella realizzazione di due installazioni metalliche applicate ai lati valle e monte del ponte, con struttura multilivello in acciaio corten, acciaio inox e alluminio verniciato a forno, integrate da lavorazioni pittoriche protette per esterni e da un sistema di illuminazione a basso consumo. È prevista inoltre l’installazione di una targa informativa. Il progetto rientra tra le tipologie di spesa ammissibili di cui all’art. B.5 del bando, in quanto opera materiale permanente di mitigazione visiva e qualificazione paesaggistica in spazio pubblico, comprensiva di struttura, finiture e impianto illuminotecnico. L’intervento è concepito come dispositivo di soglia: trasforma un’infrastruttura di attraversamento in elemento identitario di ingresso al paese, attraverso una narrazione visiva riferita alla fauna alpina, alle pratiche storiche della montagna e ai simboli del territorio.

Descrivere in forma dettagliata (negli appositi box sotto riportati) le caratteristiche della soluzione progettuale proposta.

Si ricorda che la tipologia degli interventi determina l’assegnazione dei punteggi di cui all’art. B.6, criterio “Caratteristiche del progetto”.

Completezza del ciclo progettuale: indicare come il progetto affronta tutte le fasi: analisi, ideazione, realizzazione, gestione, come descritto nelle Linee Guida GAL p.10-11. (Criterio C.1)

Il progetto “Soglia Alpina” è impostato in modo da coprire l’intero ciclo progettuale – analisi, ideazione, realizzazione e gestione – in coerenza con le Linee Guida GAL.

Nella fase di analisi il Comune di Balme ha individuato il ponte di accesso alla frazione Cornetti come punto strategico di ingresso al paese: un nodo di passaggio ad alta visibilità e intenso utilizzo quotidiano, le cui fiancate laterali in legno presentano oggi fenomeni di degrado dovuti all’esposizione agli agenti atmosferici e alla prossimità del corso d’acqua. Parallelamente, l’analisi è stata condotta anche sul piano socio-culturale attraverso un lavoro di ricerca basato su interviste e su un processo di emersione di immaginari e storie locali.

Questo percorso è stato avviato ed è tuttora in corso: nella prima fase sono stati coinvolti gli amministratori del paese e alcuni cittadini individuati come attori chiave, in quanto figure centrali o portatrici di conoscenze specifiche del territorio.

Sulla base di queste evidenze, la fase di ideazione ha definito una soluzione progettuale che non si limita alla sostituzione estetica di un elemento deteriorato, ma lavora sulla funzione di soglia del ponte, trasformandolo in un dispositivo identitario di ingresso al paese. La scelta di sviluppare l'intervento su entrambe le fiancate (lato valle e lato monte) risponde alla necessità di dialogare con i diversi punti di vista e direzioni di fruizione, integrando in modo coerente riferimenti al contesto alpino e agli elementi simbolici che emergono dal lavoro di ascolto.

La fase di realizzazione prevede la progettazione esecutiva e la produzione di componenti permanenti con materiali idonei a un contesto alpino e a bassa manutenzione, l'installazione in sito e l'integrazione di illuminazione puntuale a basso consumo, oltre alla predisposizione di una targa informativa. Le attività rientrano tra le tipologie ammissibili di cui all'art. B.5, in quanto opere materiali permanenti e dotazioni strettamente connesse alla qualificazione paesaggistica e alla fruizione. Infine, la fase di gestione è garantita dal Comune di Balme, proprietario dell'infrastruttura, attraverso un sistema di monitoraggio e manutenzione programmata.

In parallelo, il percorso di emersione degli immaginari proseguirà anche oltre la realizzazione dell'intervento previsto dal presente bando: la mappatura verrà ampliata con ulteriori interviste e restituzioni, fino alla produzione di un report strutturato. Tale documento sarà utilizzato come base di partenza per le successive progettazioni che interesseranno il Comune e il territorio di Balme, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la coerenza degli interventi futuri, sia in ambito culturale sia di valorizzazione territoriale.

Efficacia delle soluzioni di mitigazione: quali elementi detrattori vengono mitigati? Con quali strategie e comemigliorano la qualità percettiva, in relazione all'analisi di contesto e alle soluzioni ideate.

(Criterio C.2)

L'intervento agisce su un elemento attualmente percepito come detrattore sotto il profilo paesaggistico e visivo: le fiancate laterali del ponte di accesso alla frazione Cornetti, realizzate in legno e soggette a degrado per esposizione agli agenti atmosferici e alla prossimità del corso d'acqua. La posizione del ponte, collocato in un punto di ingresso al paese ad alta visibilità e intenso utilizzo quotidiano, amplifica l'impatto percettivo di tale criticità. L'assenza di un trattamento coerente con il contesto montano e il progressivo deterioramento dei materiali contribuiscono a generare una percezione di marginalità e scarsa qualificazione dell'infrastruttura.

La strategia di mitigazione adottata non si limita alla sostituzione o copertura del materiale degradato, ma interviene attraverso una ridefinizione complessiva della funzione visiva del ponte. L'inserimento di installazioni metalliche multilivello, progettate in coerenza cromatica e materica con il contesto alpino, consente di:

- trasformare una superficie degradata in elemento strutturato e leggibile;
- introdurre un linguaggio formale integrato con il paesaggio montano;
- migliorare la qualità percettiva del punto di accesso al paese;
- rafforzare la continuità visiva tra ambiente naturale e spazio costruito.

L'utilizzo di materiali stabili e tonalità coerenti con le cromie del territorio evita contrasti artificiali e garantisce un'integrazione controllata con il contesto. L'integrazione dell'illuminazione contribuisce inoltre a qualificare la percezione del ponte nelle ore serali, evitando zone d'ombra e migliorando la leggibilità dell'intervento. L'efficacia della mitigazione risiede quindi nella trasformazione di un'infrastruttura priva di valore percettivo in un elemento riconoscibile e integrato nel paesaggio, capace di qualificare l'ingresso al paese e di restituire coerenza formale e simbolica a un punto strategico del territorio.

Qualità paesaggistica, artistica, tecnica: In che modo il progetto valorizza il contesto, usa materiali locali, integra vegetazione autoctona? (Criterio C.3)

Il progetto valorizza il contesto intervenendo in modo coerente con le caratteristiche morfologiche, climatiche e percettive del paesaggio alpino di Balme. Dal punto di vista paesaggistico, l'intervento non introduce elementi estranei o decorativi, ma adotta una soluzione formale e materica che dialoga con l'ambiente montano. L'utilizzo dell'acciaio corten, con ossidazione controllata, richiama tonalità terrose e rocciose presenti nel territorio, mentre le superfici pittoriche sviluppano cromie ispirate ai paesaggi invernali ed estivi locali, evitando contrasti artificiali e saturazioni eccessive. La composizione multilivello genera ombre naturali e profondità, integrandosi con le variazioni di luce tipiche del contesto alpino.

Dal punto di vista artistico, l'intervento costruisce una narrazione visiva fondata su elementi riconoscibili e radicati nel territorio: fauna alpina locale, pratiche storiche della montagna e simboli identitari del Comune. L'opera non si configura come elemento autoreferenziale, ma come traduzione visiva di contenuti emersi dall'analisi del contesto e dal percorso di ascolto della comunità. In questo senso, la qualità artistica è strettamente connessa alla capacità di interpretare e restituire l'identità del luogo.

Dal punto di vista tecnico, la scelta dei materiali risponde a criteri di durabilità, stabilità e compatibilità con un ambiente soggetto a forti escursioni termiche. L'impiego combinato di acciaio corten, acciaio inox e alluminio verniciato a forno garantisce resistenza nel tempo e contenimento delle necessità manutentive. Le lavorazioni pittoriche sono protette con cicli specifici per esterni, idonei al contesto montano. Il progetto non prevede integrazione di vegetazione autoctona, in quanto l'intervento insiste su un'infrastruttura esistente e su superfici verticali del ponte. La valorizzazione del contesto è pertanto affidata alla coerenza materica, cromatica e narrativa con il paesaggio circostante.

Impatto identitario e narrativo: in che modo il progetto rafforza l'identità locale o contribuisce alla narrazione del territorio? (Criterio C.3)

L'intervento rafforza l'identità locale intervenendo su un punto strategico di ingresso al paese e trasformandolo in elemento riconoscibile e coerente con la storia e le pratiche del territorio. Il ponte di accesso alla frazione Cornetti non è solo un'infrastruttura di attraversamento, ma un luogo di transizione tra ambiente naturale e spazio abitato. L'opera agisce su questa dimensione simbolica, costruendo una narrazione visiva fondata su elementi radicati nell'identità di Balme: la fauna alpina locale (camoscio, stambecco, marmotta, aquila), le pratiche storiche della montagna (sci di fondo, sci alpinismo, escursionismo) e i riferimenti simbolici al profilo montano e allo stemma comunale. La scelta di rappresentare sia la dimensione naturale sia quella antropica consente di evidenziare il rapporto strutturale tra comunità e ambiente alpino, sottolineando una cultura della montagna basata su conoscenza, rispetto e frequentazione consapevole del territorio. L'impatto identitario è rafforzato dal percorso di emersione degli immaginari avviato con la comunità locale. Le interviste e il lavoro di ascolto hanno contribuito a individuare temi ricorrenti e simboli condivisi, orientando le scelte iconografiche

dell'intervento. L'opera diventa così una restituzione visiva di contenuti emersi dal territorio, non un elemento imposto dall'esterno.

Collocata in un punto di forte visibilità e passaggio quotidiano, l'installazione contribuisce a costruire un'immagine riconoscibile di ingresso al paese, capace di consolidare la percezione di Balme come luogo con una propria identità culturale e paesaggistica definita.

Durabilità dell'intervento: descrivere quali soluzioni tecniche e materiali si intendono adottare al fine di garantire una durata e una manutenzione sostenibile? (Criterio C.4)

L'intervento è progettato per garantire elevata durabilità nel tempo e ridotte necessità manutentive, in coerenza con il contesto climatico alpino e con la collocazione dell'opera su un'infrastruttura esposta agli agenti atmosferici. La scelta dei materiali è orientata alla stabilità strutturale e alla resistenza a escursioni termiche, umidità, neve e irraggiamento solare. In particolare:

- Acciaio corten: materiale idoneo per installazioni permanenti in esterno, caratterizzato da ossidazione superficiale controllata che protegge la parte strutturale interna, limitando fenomeni di corrosione profonda.
- Acciaio inox: utilizzato per elementi strutturali e di fissaggio, garantisce resistenza alla corrosione e riduce la necessità di interventi periodici.
- Alluminio verniciato a forno: assicura stabilità cromatica e resistenza agli agenti atmosferici.
- Lavorazioni pittoriche protette: realizzate con cicli di verniciatura idonei per esterni e finalizzate a preservare la tenuta dei pigmenti nel tempo.

La soluzione multilivello con distanziali consente inoltre una migliore aerazione delle superfici e limita ristagni di umidità. L'integrazione dell'impianto illuminotecnico prevede apparecchi a basso consumo e componenti idonee per installazione in esterno, con sistemi di fissaggio e cablaggio protetti. Nel complesso, le scelte progettuali adottate consentono di minimizzare interventi manutentivi straordinari e di garantire una durata nel tempo coerente con la natura permanente dell'intervento.

Manutenzione e gestione dell'intervento: descrive il sistema di manutenzione dell'intervento e nel caso in cui si preveda la presenza di un gestore, dovrà essere compilato l'Allegato VI.

La gestione dell'intervento viene descritto tramite il documento "Piano di Manutenzione", allegato del progetto esecutivo; è previsto il controllo semestrale delle luci presenti, la verifica degli agganci della struttura in progetto al ponte esistente.

E' inoltre previsto un lavaggio annuale della parte dipinta.

Innovazione e creatività: sono previste soluzioni innovative o il coinvolgimento di artisti/professionisti esterni? Specificare. (Criterio C.5)

Il progetto introduce un approccio innovativo nella riqualificazione di un'infrastruttura esistente, integrando dimensione artistica, funzione paesaggistica e processo partecipativo. L'innovazione non risiede nell'inserimento di un elemento decorativo, ma nella trasformazione del ponte in dispositivo di soglia: un'infrastruttura di attraversamento viene ridefinita come elemento identitario e narrativo, capace di qualificare l'ingresso al paese e di dialogare con il paesaggio circostante. Dal punto di vista formale e tecnico, l'utilizzo di una composizione multilivello in acciaio corten, inox e alluminio verniciato, con sovrapposizioni distanziate e integrazione di illuminazione, consente di generare profondità, ombre e variazioni percettive in relazione alla luce naturale e artificiale. Questa soluzione supera l'idea di superficie bidimensionale e introduce un sistema strutturato, pensato per interagire con il contesto ambientale. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di artisti con esperienza pluriennale nella realizzazione di opere pubbliche e installazioni permanenti in contesti urbani e paesaggistici. Il contributo professionale esterno garantisce qualità progettuale, competenza tecnica e coerenza tra concept, materiali e modalità realizzative. Ulteriore elemento innovativo è rappresentato dall'integrazione del percorso di emersione degli immaginari locali all'interno del processo progettuale. Il lavoro di ascolto della comunità non costituisce attività accessoria, ma base metodologica per la definizione dei contenuti iconografici e narrativi dell'opera. L'insieme di questi elementi configura un intervento che coniuga creatività e rigore tecnico, introducendo un modello replicabile di riqualificazione paesaggistica fondato sull'integrazione tra analisi territoriale, arte pubblica e coinvolgimento comunitario.

D COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' E ACCESSIBILITA'

Sono stati attivati percorsi partecipativi (assemblee, incontri, azioni di coinvolgimento, ecc...)? Descrivere e allegare documentazione descrittiva (art. B.6, criterio D.1).

Il progetto è preceduto e accompagnato da un percorso strutturato di coinvolgimento della comunità locale, finalizzato all'emersione degli immaginari, delle storie e degli elementi identitari legati al territorio di Balme. Il percorso è stato avviato attraverso:

- interviste qualitative agli amministratori comunali, per raccogliere visione istituzionale, criticità percepite e prospettive di sviluppo;
- colloqui con cittadini individuati come attori chiave in relazione al ruolo svolto nella comunità (memoria storica, attività economiche, pratiche della montagna, presidio territoriale);
- utilizzo di strumenti di selezione simbolica guidata per favorire la narrazione di immagini, luoghi e riferimenti identitari.

Tra i soggetti coinvolti figurano rappresentanti dell'amministrazione, figure storiche del paese, operatori economici legati alla cultura sportiva alpina e soggetti attivi nel presidio del territorio montano. Questa pluralità di interlocutori consente di raccogliere punti di vista differenti e complementari. Il percorso è attualmente in corso e proseguirà oltre la realizzazione dell'intervento previsto dal presente bando. L'obiettivo è la costruzione di una mappatura strutturata degli immaginari locali, che confluirà in un report organizzato e consultabile. Tale documento costituirà uno strumento operativo per future progettazioni culturali e territoriali del Comune di Balme. Per il presente intervento, gli esiti già emersi hanno orientato la scelta del luogo, la definizione del concept e l'individuazione dei temi iconografici dell'opera, garantendo coerenza tra progetto e identità del territorio.

L'intervento è accessibile e fruibile da tutti (assenza barriere, percorsi, segnaletica inclusiva)? (art. B.6, criterio C.2).

L'intervento è collocato su un'infrastruttura pubblica già accessibile e utilizzata quotidianamente da residenti e visitatori. Il ponte è privo di barriere architettoniche tali da impedire la fruizione visiva dell'opera e costituisce un punto di passaggio pedonale e carrabile facilmente raggiungibile. L'installazione è progettata per essere fruibile principalmente attraverso la percezione visiva, senza richiedere interazione fisica diretta. La collocazione sulle fiancate del ponte consente una piena leggibilità sia per chi attraversa a piedi sia per chi transita in veicolo. L'integrazione di un sistema di illuminazione garantisce la fruizione anche nelle ore serali, migliorando la visibilità dell'intervento e contribuendo alla percezione di sicurezza del luogo. È prevista inoltre una targa informativa con testo descrittivo dell'opera e indicazione degli autori, posizionata in modo leggibile e accessibile. Sarà integrato un collegamento digitale per consentire l'approfondimento dei contenuti narrativi anche da parte di utenti con differenti modalità di fruizione. L'intervento non introduce elementi che ostacolano il passaggio o modifichino la funzionalità del ponte, mantenendo invariata la piena accessibilità dell'infrastruttura.

EVENTUALI NOTE:

		TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI DELL'INTERVENTO	
		Importo in euro (escluso IVA) (1)	IVA e ONERI PROFESSIONALI (2)
A)	COSTO DELL'INTERVENTO	36.100 €	7.942 €
B)	- spese generali e tecniche fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi *	4.000 €	880 €
	- spese per consulenti e collaboratori (quali ad esempio curatori, agronomi, animatori di comunità, artisti, architetti del paesaggio, etc.) connessi al progetto presentato fino a un massimo del 60% del valore degli investimenti materiali ammessi	1000€	
TOTALE COSTO PREVISTO (in euro) A+B		41.100 €	8.822 €

* SI RICORDA CHE NON SONO CONSIDERATE SPESE AMMISSIBILI LE SPESE PER IL PERSONALE; SPESE PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI VIGENTE; IMPREVISTI, ACCORDI BONARI, ONERI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE (ART. B.5.3 DEL BANDO)